

# l'Officina

PIANELLA È SEMPRE PIÙ VICINA  
VIENI ANCHE TU AL

CENTRO ARREDAMENTI

**Bruno DI PENTIMA**

UN CENTRO SPECIALIZZATO  
PER LE COSE BELLE

a 10 minuti d'auto da Chieti e Pescara

Viale Aldo Moro - Tel. 085/971366-971600

65019 PIANELLA (Pa)

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
POLITICA - CULTURA - SATIRA  
PIANELLA  
ANNO II - N. 6 - VI BIM. 1988

Direttore Responsabile: Concezio Renzetti  
Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%  
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87  
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

## Le due DC

di Luigi Ferretti

Dall'11 ottobre scorso Pianella ha un'Amministrazione Comunale composta da quattro consiglieri eletti nella lista della DC, cinque consiglieri eletti nella lista del PCI, fra cui un indipendente, due consiglieri eletti nella lista del PLI, di cui uno indipendente, un consigliere del PRI ed uno del PSI. Altri sette consiglieri eletti nella lista della DC formano l'opposizione.

Sindaco è stato riconfermato Alfiero Filippone. La Giunta Municipale è formata da due assessori effettivi ed uno supplente eletti nella DC, un assessore effettivo del PCI, un assessore effettivo del PLI, un assessore supplente del PSI con delega di Vice-Sindaco. Capogruppo è il consigliere del PRI.

Lo ricordiamo per chi non avesse avuto modo di seguire direttamente o sui mezzi di informazione gli sviluppi della crisi e la sua soluzione. Una soluzione che ha riscontrato nella maggioranza dei cittadini un netto consenso, se non addirittura un vivo entusiasmo.

Il Comitato Provinciale della DC ha condannato la scelta compiuta dal Sindaco Filippone e dagli Assessori D'Urbano e Spinozzi, che hanno dato vita alla composta maggioranza (alla quale ha aderito dopo pochi giorni anche l'Assessore Chiavaroli) e li ha sospesi cautelativamente dal Partito inoltrando ai Proibiviri la istanza di espulsione per aver disatteso le indicazioni della Commissione istituita appositamente per dare una soluzione alla crisi.

In attesa del responso dei Proibiviri l'interrogativo che anima il dibattito politico è soprattutto uno: quale DC sarà riconosciuta giusta? Quella che proponeva, dopo quattro mesi di inutili trattative, la "staffetta" alla carica di Sindaco fra Di Leonardo Sergio e D'Ambrosio Giorgio? O quella di chi, per dare un'Amministrazione al paese oppresso da gravissimi problemi e ritardi, si sottraeva al mercanteggiamento irresponsabile delle cariche per formare una maggioranza operativa di larga solidarietà?

Probabilmente, come spesso accade, la verità potrebbe stare nel mezzo, ma in questo caso, pur nella consapevolezza che scagliare la prima pietra dall'una o dall'altra parte non sarebbe garanzia di totale innocenza e credibilità per nessuno, il giudizio si sposta spontaneamente a favore dei

quattro amministratori in maggioranza per il coraggio che hanno avuto nell'affrontare una scelta di collaborazione competitiva, estremamente impegnativa, con gli altri partiti della coalizione, e soprattutto per il coraggio che hanno dimostrato nel rifiutare

Continua in 2ª pag.

Anche quest'anno, il 25 Dicembre faremo festa. Non può essere diversamente: È Natale. In quel giorno non si può far finta di niente. Le tante faccende degli altri giorni passano in secondo piano. Questo vuol dire che l'evento che si celebra ha una capacità di coinvolgimento al quale è

difficile sottrarsi. Questo perché? perché a Betlemme è avvenuto qualcosa che ha toccato la realtà più vera e più profonda dell'uomo e che per un motivo logico spiritualmente anche se non tale storicamente, viene collocato alla data suddetta. Per i cristiani è Gesù la luce vera e eterna.

Nella città di Davide accade un fatto sconvolgente tuttavia semplice e normale. È un fatto normale come è normale una nascita: "(Maria) diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce..."; "Gesù nacque a Betlemme al tempo del re Erode".

È semplice l'avvenimento, povero: "...lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo." (Lc.2,7).

Di Gesù non si dice nulla in prima persona, non lo si descrive; non si muove eppure è lui che crea movimento intorno a sé; è lui che senza dire niente dà significato a tutto. È la vita di chi gli muove attorno ad essere segnata: Maria si meraviglia di quello che vede e ascolta; i pastori vedono, riferiscono, gioiscono; i Magi adorano, offrono doni, poi, per un'altra via, tornano a casa. Anche Erode viene coinvolto ma a lui la presenza di Gesù produce un

effetto diverso: "...s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme" (Mt. 2,16). Ma il messaggio del Natale va oltre, coinvolge tutta la creazione. Quel "vide che era buono" del libro della Genesi acquista una dimensione ancora più profonda. Il mondo diventa luogo di Dio e Dio luogo del mondo. Ma è specialmente l'uomo ad essere segnato da questo mistero.

Il Concilio Vaticano II afferma che "con l'Incarnazione il Figlio di Dio si è unito in un certo modo ad ogni uomo". In lui l'uomo comprende se stesso come essere di una dignità straordinaria al di là di tutti i condizionamenti subiti. Questo si è realizzato anche nello sviluppo culturale del concetto di persona: la riflessione su Gesù ha portato ad una uguale riflessione sull'uomo. Per esempio, le grandi controversie cristologiche dei primi secoli hanno aiutato molto l'uomo a comprendersi. Se questo è il significato del Natale per poterlo celebrare non basta che il calendario segni la data: 25 Dicembre 1988!

È necessario che assumiamo tutti i dinamismi che questo contiene. Nei personaggi coinvolti presso la grotta non è difficile cogliere situazioni che interpellano fortemente il nostro modo di porci di fronte alla vita e alle persone:

- rendere significativa la nostra presenza fra i nostri simili. Gesù non si agita, non fa udire le sue parole eppure incide fortemente su chi gli sta vicino.

- porsi di fronte agli altri con ammirazione, con venerazione e rispetto.

- farsi presenti alle vicende altrui in modo gratuito.

- impegnarsi ad essere di più, a sviluppare, ad arricchire la nostra interiorità e non ad affannarci ad avere solo di più.

Anche Erode ha saputo che era nato qualcuno e invece di avvicinarsi personalmente, di rendersi presente si trasforma in nemico, perché si sente minacciato.

Allora Buon Natale se Natale è ogni giorno altrimenti non lo è mai anche se ci diciamo "BUON NATALE".

Continua in 2ª pag.



Pianella e il suo "Albero di Natale"

## NEL RISPETTO DI TE, POPOLO DI PIANELLA

di Antonio D'Urbano

Riportiamo il discorso pronunciato in occasione dell'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale

Carissimi, Amici Concittadini, a nome di tutti i neoconsiglieri, vi auguro la buona sera...il saluto, che Vi rivolgo, vuole esprimere un affettuoso e riguardoso omaggio alla Vostra pazienza di cittadini elettori, che avete atteso con tanta compostezza l'avvento della nuova Amministrazione...

In realtà, questo evento Ve lo sareste aspettati in epoca più vicina al 30 maggio...visti i risultati elettorali, che diedero, a noi democratici cristiani, la maggioranza assoluta...ma v'è stato chi, fra noi, avrebbe voluto, forse, che la nascita dell'Amministrazione facesse coincidenza con il passaggio...della "cometa"...

Un plauso, dunque, a voi tutti, ed un rimbrotto a noi, per chi ha

voluti abusare della Vostra pazienza...ed anche per chi, finalmente, ha deciso di rompere gli indugi...

In verità, non tutti abbiamo pensato che potesse essere lecito e produttivo attendere la venuta della "cometa"...per riunire questa Assise, non quella di Halley...né quella di Natale...e provando rossore per l'incapacità di decidere in modo adeguato, in seno al gruppo di maggioranza, e ritenendo ormai fuori della decenza il seguire a rincorrere soluzioni (interne), nessuna delle quali potrebbe essere diversa da quelle che potevano prefigurarsi da almeno tre mesi, stabilito altresì che è cosa inverosimile continuare a fare e disfare ipotesi di

organigramma, abbiamo, necessariamente, percorso vie alternative, in modo da porre fine ad un insensato correre dietro ad ambizioni personali, o campanilistiche, tale da ritardare, se non impedire, la realizzazione di programmi necessari ad elevare il tono della vita, socialmente, culturalmente, economicamente, del nostro paese!

In pochi, siamo andati al di là di ciò che troppo spesso è stato contrabbandato come logica e "spirito" di partito, ed abbiamo voluto ricercare le condizioni più adatte, per risolvere, il più celermente possibile, il problema dell'insediamento del nuovo Consiglio e della nuova Giunta!

In seno al nostro partito, il tra-

vaglio per raggiungere un accordo di ripartizione è stato di una sofferenza estrema...tale da obnubilare il sensorio di qualcheduno e da fargli perdere la visione della realtà e la cognizione di chi sia, e cosa rappresenti!

Noi pensiamo, come d'altronde tutti Voi, che gli eletti hanno il compito di rendere operante il nuovo Consiglio Comunale...Questa non è cosa che possa accadere miracolisticamente, bensì affidandosi, semplicemente, al proprio impegno, al buonsenso di tutti coloro che hanno voluto concorrere, per addossarsi responsabilità amministrative...!

Continua in 2ª pag.

**P** F.lli PROVINCIALI & C. s.n.c.  
Lavori e Infissi in Legno  
Via S. Lucia  
Vico I n. 4  
Tel. (085) 971518  
PIANELLA (Pescara)

**DEL BIONDO s.n.c.**  
Serramenti in alluminio  
Via A. Moro 53 Pianella  
Tel. (085) 971361

**Pianella Carni**  
dei F.lli Di Leonardo & C.  
Industria macellazione  
Contrada Collecchio  
Tel. 971324-972174  
PIANELLA (PE)

**PASTIFICIO ROSSI**  
da cent'anni sulla Vostra TAVOLA  
C.da S. Martino  
Tel. 971322-971720  
PIANELLA (PE)

**Vision Ottica**  
Fotografia  
di Stella e D'Aimonte  
Piazza Garibaldi, 7  
PIANELLA (PE)

**GRANARO**  
Azienda Agricola Vinicola  
di Giovanni Chiarieri e F.lli  
Vini di fattoria con marchio di qualità  
Via S. Angelo, 8  
Tel. (085) 971365  
PIANELLA (PE)

# IN RICORDO DI GIUSEPPE PORTO

di Vittorio Morelli

Con la scomparsa di Giuseppe PORTO l'Abruzzo perde, anche dopo quella di Ernesto GIAMMARCO, uno dei maggiori esponenti della propria cultura, intesa come espressione poetica, letteraria, linguistica, antropologica.

Sono scomparse due figure molto importanti per la produzione, qualità e specificità degli studi.

L'opera di Porto va dalla poesia al teatro, dalla pubblicistica alle tradizioni popolari, dalla linguistica all'abruzzesistica.

Direttore della rivista di abruzzesistica "Misura" per tanti anni, ha vitalizzato la cultura abruzzese e italiana, componente e presidente di varie giurie letterarie ha ricevuto diversi premi, tra cui quello della Presidenza del Consiglio.

Figura legata a Pianella, dove si recò più volte, nel '68, nel '76, '77 e '82, e dove fu Presidente del "Premio di poesia Città di Pianella", ha lasciato sempre un alone di spiritualità e di profonda umanità e dirittura morale.

Di lui così parlano: Sabrina FORTUNA: "...Per me ha rappresentato una persona amica con cui spesso comunicavo con rapporti epistolari".

Giuseppe ANTONELLI: "Giuseppe Porto è stato, oltre che figura eminente nella scuola aquilana, un Poeta dal verso fluido e sicuro.

Sarebbe troppo lungo elencare le sue benemerite come docente e come studioso; ma è giusto e doveroso non sottacere che nelle sue opere, ricche di tematiche e varie nelle forme adottate, è sempre presente una certa eterogeneità di componenti ispiratrici, che si potrebbero sintetizzare in: 1) realistico-esistenziale; 2) lirico-educativo; 3) etico-religioso".

Sabrina FORTUNA: "...Un uomo diverso dagli altri scrittori che pensano a seguire le loro fantasie. Lui pensava molto ai giovani ai quali ha dedicato molti libri...".

Remo DI LEONARDO: "A me ha dato tanto in termini di consigli e di guida culturale. È una figura indimenticabile per la sua levatura spirituale, culturale e morale".

Circa 15 giorni prima della scomparsa sono andato a trovarlo insieme ad un amico e l'ho trovato sereno, lucido. Forse aspettava il tramonto con la consapevolezza d'aver vissuto pienamente per l'Abruzzo.

## Le due DC

re una prassi spartitoria che già troppi danni ha causato in passato.

Quale giustificazione si poteva dare, infatti, ad una "staffetta" per la carica di Sindaco se non quella di un deterioro connubio fra l'infantile ambizione e l'anacronistico espansionismo di campanile?

Come giustificare l'emarginazione dalla giunta di compagni di Partito che da soli totalizzavano la metà delle preferenze elettorali conseguite da tutti gli altri eletti, se non come una congiura alle persone? Quegli stessi compagni di Partito che prima delle elezioni, nella fase di compilazione della lista, si volevano "decapitati"...

Mercanteggiamenti e congiure: questa era la "base programmatica" per risolvere i problemi del paese! Uno stile e un modo di far politica indegni per chi ha chiesto il voto ai cittadini come "democratico" e come "cristiano".

La DC è, probabilmente, il Partito più completo e più complesso dell'arco costituzionale, un Partito che forgia i propri militanti nella pratica del confronto e della mediazione, e li matura anche con l'accortezza e con l'astuzia, ma sempre nel rispetto delle regole che conducono le istituzioni e del senso dello Stato.

Ma se questo riferimento viene meno e per comporre un'Amministrazione Comunale si arriva a considerare non la qualità del servizio politico che un consigliere può assicurare alla comunità in virtù del consenso ricevuto, ma la quantità di tessere o di aggregazioni di tessere che può asservire ai comodi e alle ambizioni del "rampante" di turno, allora appare comprensibile come troppo spesso nascano amministrazioni mediocri, senza carattere e incapaci di perseguire obiettivi di pubblica utilità: i

"galoppini" sono premiati per "galoppare" ma sono sempre altri che decidono dove devono andare. Magari, dopo aver tanto "galoppato", c'è un posto in questo o quel consiglio di amministrazione, certamente onorevole e degno di rispetto, ma sicuramente più dignitoso se conseguito per capacità e merito e non per fedeltà o servaggio.

Purtroppo, fino ad oggi, mandrie di "galoppini" hanno scorrazzato disastrosamente sulle istituzioni democratiche avvilendo la politica e nauseando il cittadino. Potevano farlo perchè il giusto titolare della "scuderia" garantiva e proteggeva. Una cosa è impegnarsi a sostenere un uomo politico nella sua ascesa impegnandolo a sostenere la comunità che gli dà fiducia, altra cosa è contrattare i suoi favori per impiegarli a coltivare il proprio orticello di tessere, rispondendo puntualmente alle tirate di briglie, vivacchiando ed invecchiando nelle anticamere del potere, e ammantando del proprio grigiore la propria Sezione, la propria Amministrazione, il proprio paese. A Pianella stava accadendo proprio questo.

Non siamo in grado di dire quanto gli uni o gli altri siano sinceri o meritevoli di lode. Certo è che quanto è accaduto rimuove il grigiore in cui era stata costretta la Sezione DC di Pianella e consente una speranza per il futuro.

È altresì evidente che non stanno tutti i "buoni" da una parte e tutti i "cattivi" dall'altra: proprio per questo motivo i Proviviri del Partito potrebbero inviare da Roma, più che una condanna o un'assoluzione, un chiaro segnale politico che facesse capire agli elettori DC, e non solo ad essi, in quale DC è giusto credere e operare: in quella degli uomini "liberi e forti" o in quella dei "galoppini"?

Luigi Ferretti

## Prevenzione è salute

di Enrico Cantelmi

**Inizia da questo numero un itinerario ragionato alla scoperta delle basi biologiche dell'alimentazione per conoscere la composizione chimica dei cibi e la loro funzione.**

Non tutti sanno che per conservarci in buona salute è necessario includere nella dieta una certa quantità di minerali e di vitamine.

In qualche modo, però, noi attribuiamo a questi molta importanza dando semplicemente per scontato che i pasti quotidiani ci forniscano la giusta quantità di questi elementi.

Ma generalmente questo non accade. L'assunzione dei minerali e delle vitamine è infatti determinata da quel che si mangia, dal modo in cui viene preparato e dal luogo e dalle modalità di coltivazione.

Per quest'ultima ragione non sono d'accordo con i coltivatori che ricoprono le zone agricole di composti chimici che possono alterare le caratteristiche del terreno e degli elementi che contiene.

Non si può garantire che questa trasformazione vada a vantaggio del consumatore solo perchè fa sì che le piante crescano belle e in fretta. Vi sono infatti forti probabilità che la frutta e la verdura coltivate in questo modo risultino carenti di contenuto minerale e vitaminico.

Un'altra ragione importantissima, da prendere seriamente in considerazione, è la

manipolazione industriale degli alimenti, talmente alterati, che alcuni di essi risultano carenti di ferro e fosforo che sono i minerali più abbondanti in natura.

Poi, con la cottura, si ha un ulteriore abbassamento di dette sostanze ed infine, come se non bastasse, ci sono degli "antagonisti"; zucchero raffinato, eccitanti quali il caffè, gli alcoolici, il tabacco, ecc., conservanti, antibiotici e ormoni nella carne, medicinali, inquinamento ecc., ecc..

Potrei dilungarmi molto sul tema, citando per esempio studi condotti in proposito da molti ricercatori di fama mondiale, oppure esempi di persone afflitte da diversi disturbi di natura carenziale, le quali non essendo a conoscenza, anche minimamente, dell'argomento, ricorrono ai "farmaci" peggiorando così lo stato salutare.

Non mi dilungo per molteplici ragioni, ma soprattutto perchè così facendo mi allontanerei dallo scopo principale di questo intervento che è quello di informare tutte le persone che non lo sono, di arricchire quelle poco informate, di rendere chiaro l'argomento a chi ha recepito male, non per colpa propria, ma soprattutto a quelle persone che, pur essendo informate, non danno alcun peso a tutto ciò, mettendo seriamente in pericolo la propria salute e quella degli altri.

La migliore medicina è la prevenzione: cominciate ora.

Continua dalla 1ª pag.

## NEL RISPETTO DI TE, POPOLO DI PIANELLA

stare che sul documento, che avrebbe dovuto sancirla, non era programmato altro, al di fuori dei periodi di staffetta...e del prezzo di tanta accondiscendenza!

Dalla boria di qualcuno, e dal campanilismo di qualche altro scaturiva, in concerto, solo perdita di tempo, perchè, per cercare di non dispiacere all'uno, nè all'altro, si facevano e disfacevano, come dicevo prima...alleanze ed organigrammi!...Alleanze ed organigrammi che non prevedevano impegni programmatici, al di là, ovviamente, di quelli che sono i programmi elettorali...che peccano in vastità ed in sogni!

Avuta la certezza che il tutto poteva essere ricondotto ad un mero esercizio di potere, prima che a disposizione al servizio amministrativo...abbiamo ritenuto utile e costruttivo riaffidarci al mite Filippone Alfiero, alla sua aderenza alle aspettative della gente, e gli è stata creata intorno, con la convergenza e la partecipazione di tutti i partiti democratici una maggioranza...la più larga possibile avendo contezza del suffragio elettorale, che nessuno può smentire.

L'accordo, avvenuto e concretizzato con i rappresentanti del PLI, del PRI, del PCI, del PSI, è fatto, prima che sui nomi, su un programma che individua delle priorità; non più ignorabili, nè dilazionabili.

I problemi della nostra comunità sono tanti, e noi non incorriamo nella tentazione di enumerarli per fare demagogia...! La trasparenza amministrativa, o glosnost, come suol dirsi oggi, sarà il primo impegno dell'Amministrazione che vedrà la luce stasera...quindi, tutte le risorse saranno impegnate per affrontare i seguenti problemi in modo prioritario:

## A proposito del monumento

di Rocco Di Fonzo

**Con compiacimento, quale Presidente Onor. della Sezione ANCR di Pianella, prendo atto delle affermazioni fatte dal Sig. Sindaco Alfiero Filippone durante la celebrazione della Festa della Vittoria e delle Forze Armate, di procedere a breve scadenza alla erezione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre, formando un apposita Commissione per la realizzazione di tale opera.**

Allo stato delle cose, mi permetto dare alcune indicazioni, ove il Sig. Sindaco potrebbe, se lo ritenesse opportuno, iniziare tale lavoro.

1) La Commissione deve operare nell'intero territorio del paese per la raccolta delle offerte volontarie.

2) La Commissione deve essere composta da un Consigliere comunale coadiuvato da cittadini, per ogni singola contrada.

3) Reperire vari indirizzi di cittadini pianellesi sparsi nel mondo, invitando loro a contribuire per la realizzazione dell'opera.

4) Invitare il giornale "IL PROGRESSO ITALO AMERICANO" che viene stampato a Philadelphia Pa (S.U.) ad aprire una sottoscrizione fra Pianellesi residenti in America, come avvenne nel lontano 1921 per la Lapide ai Caduti.

5) Destinare lo spazio necessario per la erezione del Monumento, quello che si trova tra la costruenda Caserma dei Carabinieri e la Scuola Materna, più che sufficiente, dando così modo da poter essere po-

sto in vista in quanto in questa località vi si trovano le Scuole Medie, Elementari e Materne, la Pretura, l'Ufficio Postale nonché la Caserma dei Carabinieri.

6) Interpellare lo scultore pianellese, nella persona del Sig. Alessandro Ferretti il quale potrebbe dare indicazioni utili e necessarie sul da farsi.

7) Infine formare un Comitato d'onore al quale dovrebbero far parte i Sigg. ministri, Sottosegretari ed onorevoli Deputati, del nostro Abruzzo, i Sigg.ri Presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale, il Prefetto, il Questore, il Presidente del Tribunale, il Comante del Presidio Militare, il Pretore, il Parroco, il Presidente della Pro Loco e quante altre personalità che il Sig. Sindaco riterrà. Il Comandante la Compagnia dei CC. ed il Comandante la locale Stazione dei Carabinieri.

8) La inaugurazione dovrebbe ricadere in un giorno (o 24 Maggio o 4 Novembre) alla presenza delle federazioni Provinciali Combattenti e reduci, dei Mutilati ed Invalidi di guerra, delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, dei Decorati al Valor Militare di Pescara, Chieti, Teramo e L'Aquila, oltre ai Sigg. Sindaci di Pescara, Penne, Loreto Apr. Cepagatti, Moscufo, Rosciano e Spoltore, ed alle Sezioni Combattenti e reduci di questi Comuni.

Il mio augurio sarebbe quello di potermi ricordare quest'opera prima di raggiungere il Creatore.

mi soprattutto "esterni" del Comune;

- Concorso per l'istituzione, finalmente, dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Apertura dell'Ufficio postale di Castellana;
- Potenziamento dei collegamenti fra Capoluogo e frazioni, e con Pescara ed adeguata manutenzione della rete viaria di competenza.

Ovviamente, spazi e denaro saranno lasciati per i problemi estemporanei...

A questo punto, spiegate le motivazioni che ci hanno condotto a concepire una Amministrazione a sorpresa (!), rivelati gli intendimenti programmatici ed il nome del Sindaco da rieleggere, penso sia giunto il momento di farVi conoscere i nomi dei nuovi Assessori.

ASSESSORI EFFETTIVI saranno i seguenti signori:

- Chiavaroli Remo e
- Spinozzi Deo per la DC;
- Pulcinella Antonio per il PLI;
- Cerritelli Mario; Indipendente eletto nelle file del PCI;

ASSESSORI SUPPLEMENTI:

- Ferri Giancarlo per il PSI
- D'Urbano Antonio per la DC.

CAPOGRUPPO: Pozzi Romolo.

Le deleghe saranno assegnate, agli Assessori, dal Sindaco, non appena ne sarà in condizione.

Egli lo farà tenendo conto delle tendenze operative di ognuno! Tenendo conto di queste tendenze, opportune deleghe saranno assegnate anche a chi rimane fuori dall'organigramma presentato.

Concludo, assicurando che la possibilità di collaborare non è preclusa ad alcuno, che senta di dovere riesaminare le proprie posizioni, mettendosi in unità di intenti con questa maggioranza!

(A. D'Urbano)

# LA PAROLA AL POTERE

Interviste "ad hoc" ai Consiglieri Comunali.

Le risposte sono riportate in rigoroso ordine alfabetico

**MARIO CERRITELLI**  
**D. Da sindacalista dei dipendenti comunali a "Dirigente" degli stessi dipendenti comunali: come vedi i problemi dell'organizzazione e dell'efficienza del lavoro dall'altra parte del fosso? Qual è la situazione oggi e quali le prospettive?**

R. Ritengo la domanda molto oculata e altrettanto stimolante, alla quale rispondo che i problemi esistenti e il settore che ho "ereditato", su ambedue gli argini li vedo sempre lì... nel fosso. È di dominio pubblico la cronica carenza dei servizi, eccezione fatta per quelli Amministrativi e per l'area di Vigilanza.

È ancora vivo in me il ricordo del suono delle trombette dei 7 netturbini (tu... tu... Monnezza.) i quali riuscivano a prelevare i rifiuti casa per casa. Bene oggi ci troviamo di fronte al fenomeno di regressione proprio perché mai si è pensato di rimpiazzare quei "magnifici 7" andati da tempo in pensione, tant'è che oggi contiamo solo su due netturbini con un potenziale incremento di rifiuti.

Certo la situazione in altri settori non è ridente se consideriamo che questo comune con oltre 7 mila abitanti dispone di sole 8 unità lavorative esterne.

Le prospettive? Non appena insediato, ho chiesto ed ottenuto dai colleghi di Giunta l'uso della corsia preferenziale allo scopo di poter reperire unità lavorative. L'atto deliberativo è stato approvato anche dall'intero consiglio Comunale. Così potremo a breve scadenza, (mi auguro entro la fine dell'anno), disporre di 7 unità assunte dalle liste delle categorie protette; un geometra; 2 cantonieri e un operaio comune. Non è tutto. Stiamo progettando di affidare molti dei servizi carenti ad eventuali emergenti cooperative fra giovani residenti in questo comune. Abbiamo inoltre istruito una delibera di Giunta per impiegare anziani pensionati (oltre 15 unità) da adibire alle istituzioni scolastiche.

Non trascurerò, come sindacalista, i problemi legati a materia contrattuale di interesse dei dipendenti ma pretenderò anche che si razionalizzi meglio il lavoro per l'interesse della comunità.

**REMO CHIAVAROLI**  
**D. In qualità di Assessore all'Agricoltura quali ritieni che siano gli interventi più importanti da promuovere per il settore?**

R. Uno degli interventi più importanti da attuare per migliorare le condizioni dell'attività agricola è, più in generale, per dare un servizio efficiente a tutto il paese, è il potenziamento della distribuzione dell'acqua potabile.

Bisognerebbe fare una rilevazione precisa della pianta della rete idrica e provvedere ad una turnazione anche oraria che consenta, nei mesi di maggior bisogno di assicurare la fornitura tutti i giorni, informando debitamente i cittadini delle varie zone in modo che possano organizzarsi. Senza escludere, chiaramente, la ricerca di eventuali aumenti della fornitura generale con nuove condotte o con la realizzazione di pozzi nel territorio qualora intervenissero finanziamenti dalla Regione o dagli Enti preposti.

Un altro intervento importantissimo per i cittadini che risiedono in campagna è la depolverizzazione delle strade. Il Comune spende molte decine di milioni all'anno per imbrecciare le strade: è una spesa che potrebbe essere evitata se si provvedesse ad asfaltare le strade anche senza allargare le carreggiate se questo dovesse essere un ostacolo. Si potrebbe cioè asfaltarle anche così come si trovano.

**GIANFRANCO D'ADDARIO**  
**D. Quali sono le prospettive e i possibili sviluppi della situazione interna della DC secondo il tuo punto di vista: un partito da rinnovare, un partito da rifondare o un partito da riunificare?**

R. È una domanda, questa che mi viene posta, assai complessa e meriterebbe come tale un approfondimento maggiore di quello che invece per motivi tecnici sono costretto a dare.

Credevo che la DC pianellese stia attraversando un periodo travagliato e critico della sua esistenza a causa di sviluppi negativi registrati all'indomani delle elezioni amministrative del maggio scorso.

Sicuramente è un partito che va rinnovato innanzitutto come immagine e strategie politiche, per dare una risposta immediata ai tanti interrogativi che si sono sviluppati nella fase pre-elezioni, post-elezioni, fino allo "scisma" dell'ultima fase.

Credevo che questa situazione lasci pochi margini alle manovre di mediazione interna; bisogna invece fermarsi un attimo per riflettere criticamente la realtà odierna per poi far fronte con fermezza al moltiplicarsi dei conflitti e delle tensioni; accelerare la "perestrojka" interna nella consapevolezza di combattere una battaglia contro il tempo ed avversari agguerriti.

Tutto ciò per ridare linfa al partito e metterlo in condizione di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo primario che identifica nel vincere il processo di stagnazione in atto e creare al suo posto un meccanismo affidabile ed efficiente capace di imprimere una svolta alla vita sociale e politica di Pianella.

Gli ingranaggi di questo meccanismo vanno ricercati all'interno della DC soprattutto nella sfera giovanile.

**LIBERATO D'ALOISIO**  
**D. È meglio amministrare con un democristiano indipendente nel P.L.I., con un democristiano con tessera o con un democristiano con tessera sospesa? Essendo forse l'unico in Italia ad aver fatto tutte e tre le esperienze quali ritieni che siano i presupposti di stabilità e di durata dell'attuale maggioranza consiliare?**

R. 1) Come dubitare di un centravanti di razza che fa tanti goals? Quale prezzo non pagherebbe la D.C. per accaparrarselo? Ma per fortuna Pulcinella è stabilmente legato a noi per identità di intenti.

2.3) Amministrare con un democristiano con tessera non è mai un buon affare; amministrare, invece, con un democristiano con "tessera sospesa" vale a dire

con un democristiano allontanato dal "peccato originale" è un'esperienza molto stimolante, perché unica, irripetibile e, che, cono certo, darà frutti copiosi in futuro...

4) Questa Amministrazione comunale ha il dovere e la pretesa di essere stabile e duratura, perché appare legittima, giusta ed accettata, stante il vasto consenso popolare che raccoglie.

Essa, infatti, ha forti motivazioni ideali e vuole dimostrare alla nostra Comunità efficienza, trasparenza amministrativa, imparzialità e la giusta applicazione del diritto, operando così per un rinnovamento etico-culturale del nostro Paese.

**GIORGIO D'AMBROSIO**  
**D. Siccome sull'attuale situazione politica a Pianella sono troppe le domande da farti, fatti una domanda e rispondimi. Grazie.**

R. Non ti senti responsabile dell'esclusione della Democrazia Cristiana dall'Amministrazione Comunale?

Innanzitutto ti ringrazio per aver puntualizzato la non partecipazione del Partito della Democrazia Cristiana nell'Amministrazione Comunale. I Signori FILIPONE, SPINOZZI, D'URBANO e CHIAVAROLI partecipano nella Giunta a titolo personale, sono stati sospesi dal partito e nei loro confronti è in corso il procedimento che porterà alla loro definitiva espulsione.

Se ben ricordo, nel recente passato, qualche personaggio politico locale si è presentato agli elettori senza l'ombrello protettivo del Partito collezionando una sonora sconfitta.

**GIANCARLO FERRI**  
**D. Le motivazioni che sono alla base di questa Amministrazione Comunale sono di ordine ideale o rispondono a precisi calcoli di convenienza elettorale?**

R. Le motivazioni che sono alla base di quasi tutti i partiti politici sono di ordine essenzialmente ideale, per cui tali partiti sulla base dei loro programmi chiedono voti per tentare di realizzarli. E tanto più un partito politico, tramite i suoi rappresentanti, ha la capacità di interpretare la realtà che vive tanto più è capace di concretizzare la sua idealità.

Accanto agli ideali bisogna quindi avere una buona dose di pragmatismo, poiché altrimenti si rischia di non farsi capire dalla gente. Nelle società democraticamente organizzate chi ha il maggior peso elettorale governa in forza della delega che il popolo gli assegna, per cui è abbastanza naturale che ciascuno cerchi di ottenere il meglio il lavoro per l'interesse della comunità.

rettive del partito e a tradire gli amici di cordata, per soddisfare la propria sete di potere.

Alla luce di quanto è accaduto, sono certo di poter affermare che la linea sostenuta dal sottoscritto e dagli amici della zona, apparsa "una strategia molto tenace" riflette invece il legittimo e coerente comportamento di chi è rimasto attaccato alle proprie idee, e fedele al proprio elettorato.

Errori, dunque, non sono stati certamente commessi da chi ha rispettato la linea indicata dal partito, ma solo da coloro che hanno creduto di poter eludere tale indicazione, ignorando l'organigramma che avevano già votato.

Tuttavia errare è umano e una attenta riflessione può portare e rivedere le posizioni assunte dai più rigidi; perseverare nell'errore, invece, procurerà sicuramente delusione e amarezza a tutti, poiché in ogni caso e comunque, è necessario sempre ricordare ciò che la Democrazia insegna e cioè: "rispetto della volontà espressa dalla maggioranza" i sede di consultazione elettorale.

**ANTONIO PULCINELLA**  
**D. (Sibillina): Che differenza c'è fra fare il Sindaco e fare l'Assessore nella attuale Giunta Municipale?**

Il Sindaco, oltre ad essere una figura emblematica e rappresentativa dell'Amministrazione e dell'intera Comunità Pianellese, è anche il coordinatore dei vari settori dell'organico amministrativo e politico del Comune. Infatti affida, con le deleghe ai vari Assessori, competenze specifiche che consentono ad ognuno degli incaricati di approfondire la conoscenza dei problemi specifici del proprio campo in modo da permettere analisi adeguate che consentano la formulazione di proposte al Sindaco e alla Giunta adeguate per l'assolvimento, la correzione o il miglioramento dei servizi.

Il Sindaco è la massima autorità comunale che deve, con una visione generale degli elementi positivi e negativi affioranti dalla comunità che dirige e rappresenta, gestire con equilibrio l'amministrazione e le esigenze della popolazione.

**RADUCCI GIUSEPPE**  
**D. Come hanno reagito i cittadini di Castellana alla soluzione data alla crisi politica e quali ritieni che siano i criteri per amministrare con equità i bisogni dei tre centri abitati del Comune?**

R. I cittadini di Castellana hanno reagito con plauso alla soluzione data alla crisi politica dalla D.C. di Pianella e guardano con molta attenzione e ansia all'attuale maggioranza. Gli amareggiati ci sono sicuramente, ma è altrettanto vero che sono pochi.

Per quanto riguarda i criteri per amministrare con equità i tre centri, io ritengo che la regola principe sia quella di elaborare un piano territoriale dove l'amministrazione comunale va a distribuire le proprie risorse in modo equo e programmato, che guardi al futuro, senza penalizzare nessuno come in passato. Per-

tanto esorto l'attuale amministrazione a dare le strutture e servizi ai centri carenti come Castellana priva di delegazione Comunale, di una palestra per scuola, di un Ufficio Postale, un locale per le attività collettive.

**LIVIO VICARIO**  
**D. Tu sei l'unico comunista espresso dalla Sezione Pianella-centro nella maggioranza consiliare. Come pensi di recuperare il consenso dei tuoi compagni di partito che contestano questo tipo di maggioranza? E più in generale, pensi che al PC verranno molti vantaggi elettorali dalla partecipazione al governo locale?**

R. Dal momento che mi fa marcare di essere l'unico comunista ad essere stato eletto dalla sezione di Pianella centro, mi sembra doveroso spiegare come funzionano le candidature all'interno del PCI.

Tutti sanno che il PCI a Pianella non ha un consenso popolare molto elevato, quindi eleggendo solo 5 consiglieri su 20 e la scelta delle persone che andranno a rappresentare la parte di popolazione pianellese che ci ha dato la sua fiducia, non è fatta secondo criteri campanilistici o di potere, ma basa soprattutto su un criterio democratico che tende a garantire nel consiglio comunale, una maggiore rappresentatività di tutto il territorio comunale, di tutte le classi sociali e delle professionalità esistenti. Quindi a mio avviso non ha nessuna importanza che io sia l'unico eletto di Pianella centro, perché il PCI ha eletto consiglieri ed un indipendente tutte persone che credono nella società pianellese, che fanno parte della società pianellese e che non sentono nessuna diversificazione tra i problemi esistenti tra centro e le frazioni, perché l'unione di questi insieme che è Pianella. E dopo questo mi dovrei dare atto che in altri partiti la scelta delle persone è fatta su criteri molto diversi, dove ognuno continua ad eleggere consiglieri del proprio orticello, continuando ad accentrare problemi di campanilismo, che dovrebbero essere del tutto superati visto che ben presto diventeremo tutti cittadini europei.

Per quanto riguarda la questione di recuperare i consensi dei miei compagni di partito io penso di non averli mai persi, perché eletto del PCI è semplicemente portavoce di quello che i compagni decidono in assemblea. Quindi di quello che mi interessa di più avere il consenso di tutti i cittadini pianellesi. Certamente non sono stati i problemi di vantaggio elettorale che ci hanno portato a questa maggioranza anomala, ma la volontà e la rabbia di poter cambiare qualcosa nella gestione della cosa pubblica pianellesi dopo aver visto per anni dall'opposizione i problemi urgenti gravi del paese ingigantirsi sempre di più, senza poter far niente.

Per i vantaggi elettorali, sarà il cittadino pianellese a decidere quando metterà sulla bilancia tutto l'impegno, il lavoro e la volontà di cambiamento che il partito esprime e continuerà a esprimere.



Per quanto concerne la mia persona ribadisco di aver operato, unitamente agli altri Consiglieri, nel pieno rispetto della volontà e delle regole della D.C.A. Pianella esiste una certa insofferenza verso una pressione del Partito sui Consiglieri, ritenuta eccessiva. Ritengo questa insofferenza fuori luogo in quanto a Pianella, come altrove, è forte il Partito della D.C. che, sia alle elezioni politiche che alle elezioni amministrative ottiene grossi consensi.

Noi siamo stati eletti in quanto candidati nella D.C. e pertanto dobbiamo rispettare le regole che ci siamo dati. AVVENTURE come quella di Filippone e company non sono tollerabili. Chi vuole campo libero deve candidarsi come semplice cittadino, essere eletto e poi fare scelte di carattere personale volte solo alla conservazione del potere.

**REMO FERRONE**

**D. I rappresentanti della Democrazia Cristiana della tua zona hanno portato avanti una strategia molto tenace per riuscire a farti avere un Assessorato. Alla luce di quanto è accaduto, pensi che sia stato commesso qualche errore?**

R. Ringrazio l'Organo di informazione politica locale, per la gradita attenzione rivolta alla mia persona e per l'opportunità offerta, che mi consente di esprimere un giudizio sereno, circa il lusinghiero consenso elettorale recentemente acquisito.

È mia convinzione che la volontà espressa dai cittadini di Pianella in sede elettorale abbia chiaramente indicato un governo monocolore democristiano. Spesso accade però, che l'ambizione di pochi porta ad ignorare volutamente le indicazioni dell'elettorato, a trasgredire le di-

**AGRI VERDE**  
 di Pirocco Bruno  
 Prodotti per l'agricoltura  
 Fraz. Castellana, 4  
 Tel. 085/9771059  
 PIANELLA (Pescara)

**CA.DI.BA. Costruzioni s.r.l.**  
 Amministratore unico di Battista Vincenzo  
 Via S. Lucia, 15 PIANELLA  
 Tel. (085) 971548

**IMPRESA di MECCANIZZAZIONE di Pirocco Giuseppe**  
 "Ogni tipo di lavoro in agricoltura, dallo scasso alla trebbiatura  
 Fraz. Castellana  
 Tel. 085/9771789  
 PIANELLA (Pescara)

**Supermercato P.R. Scudo VEGE'**  
 di Pietrolungo Riccardo  
 Via S. Lucia, 39  
 Tel. 085/971396  
 PIANELLA (PE)

**CIRCOLO BOCCIOFILO E RICREATIVO**  
 C.da Fornace  
 Tel. 085/972682  
 PIANELLA (PE)

**SAI**  
 Nuova Agenzia in Pianella  
 P.zza Garibaldi  
 Tel. 972627

# Una sera, alle prove della Banda...

Incontro con il Presidente dell'Associazione Musicanti Pianellesi Antonio VIOLA

Mancano pochi minuti alle 22 di questa freddissima sera di novembre quando giungo presso la Sede dell'Associazione Musicanti Pianellesi. Ho un appuntamento col Presidente Antonio Viola per fare due chiacchiere sulla situazione della banda. Il freddo è così intenso che già mi immagino di trovare i musicanti incappottati: in una sede ricavata alla buona dal seminterrato della palestra fare le prove sarà un pò disagiata...

E invece trovo un ambiente caldo e accogliente, ordinato quanto basta e pulito. Avranno lavorato sodo, penso fra me e me, per ridare alla luce una rimessa malandata... I musicisti sono concentrati nella prova. Sguscio su una sedia per non disturbare e mentre ascolto, lo sguardo si sofferma su ognuno di loro.

Fausto Cipriani attratto magneticamente dallo spartito accompagna con la testa ogni colpo di gran cassa. Enzo Di Martile ("Spirete") rafforza il tempo con la sicurezza e l'autorità del basso. Remo Di Leonardo incrocia gli occhi sul suo clarinetto come se oltre a seguire il flusso delle note fosse rapito da non si sa quale immaginario dialogo con il suo strumento.

Rosa del Presidente, rannicchiata sulla stufa, sembra non perdere una battuta del brano, mentre Lorenzo Minetti e Riccardo "Bonafede" suonando se le suonano con gli occhi in attesa della pausa per cantarselo" di santa ragione, ma bonariamente, sui passaggi da perfezionare: non si saprà mai chi è il professore e chi l'allievo... Il piede di Mimi

continua a portare il tempo, come da cinquant'anni a questa parte ormai e Donato "La Cascire" sembra che possa partire con la "carica" da un momento all'altro. Fernando Di Fonzo, dall'aria distaccata e distinta sembra dire "passavo per caso di qua..." mentre "Enzinò La Guardia" s'impegna con un puntiglio forse derivato dalla professione.

Ma ecco che finisce la prova e non ho più il tempo di terminare la carrellata. Antonio il Presidente mi invita ad accomodarmi nello studiolo passando vicino a Simona e Fabiola che si raccontano "fitto fitto" chissà quali confidenze.

Ci sediamo attorno alla scrivania.

"Allora Signor Presidente-Direttore..." esordisco.

"Direttore solo momentaneamente - risponde Antonio, cordiale - aspettiamo che torni Tiziano Provinciali al quale vorremmo affidare la Direzione Artistica..."

"Più in generale - parto con le domande - come vanno le cose?"

"L'Associazione Musicanti Pianellesi, dopo un periodo di sbandamento è in netta ripresa. Lo spirito su cui vorremmo impiantare la vita della nostra Associazione è quello del gruppo che si ritrova insieme per divertirsi, anche con iniziative ricreative, e per creare l'occasione, oltre che di coltivare la passione per la musica, per promuovere le possibilità di quei giovani che vogliono intraprendere la carriera musicale".

"In tal senso, avete avuto già dei buoni risultati. È

così?"

"È proprio così - risponde Antonio con una punta di soddisfazione - Stefano Cutili e Dario Fratini diplomati in clarinetto al Conservatorio L. D'Annunzio di Pescara, Cerasa Vittorio che studia sassofono e fagotto, Sabrina Fortuna che sta per diplomarsi in flauto, Donato Di Domenico che si trova al quarto anno di tromba, Viola Gianluca al terzo anno di tromba e Donato Di Martile al primo anno di corno, sono esempi concreti della funzione educativa della banda".

"Quanti sono attualmente gli elementi della banda?"

"Ci sono 26 elementi disponibili e 14 allievi che si stanno preparando e che vorremmo far esordire in occa-

sione della Processione del Venerdì Santo".

"Come vi trovate nella nuova sede?"

"I problemi più grossi riguardano la mancanza di un contatore autonomo per la corrente elettrica, che ci costringe ogni volta a cercare la bidella della scuola perchè venga ad accendere la luce che fa capo all'impianto della palestra, e la lontananza dal centro del paese che ci fa mancare un pò quell'attenzione da parte dei cittadini che invece c'era quando facevamo le prove al vecchio cinema di "Oreste" e che portava sempre quelle 20-30 persone a passare la serata con noi..."

"E a soldi come state?"

"Questa è la nota dolente - rispondono quasi all'unisono il

Presidente, Enzo Di Martile e il Segretario Massimo Di Tonto che partecipano alla discussione - Tutte le spese sono a nostro carico, riscaldamento compreso. Se si pensa che la scuola di musica è gestita dai componenti dell'Associazione senza chiedere una sola lira agli allievi, ci si può rendere conto di quanto ci sia bisogno di un sostanzioso contributo da parte del Comune..."

"E cioè di quanto avreste bisogno?"

"Almeno di cinque milioni di lire per la sola ordinaria amministrazione."

"Se si creassero le condizioni per istituire un Centro di Educazione Musicale a Pianella la vostra Associazione sarebbe disposta ad assumer-

ne la gestione?"

"Certamente! - afferma il Presidente - Anche perchè sarebbe una fonte di lavoro per i nostri diplomati".

"Esiste la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con la Banda di Cerratina?"

"Già adesso c'è una forma di collaborazione con alcuni elementi, ma a livello di Associazioni non abbiamo ancora riscontrato molta attenzione al problema. Da parte nostra c'è piena disponibilità per concordare programmi comuni per poter affrontare gli impegni insieme pur mantenendo ognuno l'autonomia della propria Associazione. Ne guadagnerebbero la qualità delle prestazioni e l'armonia fra i cittadini. Noi siamo pronti anche subito per un eventuale incontro. Del resto non dimenticheremo mai che l'Associazione Musicanti Pianellesi è nata proprio con il compianto Prof. Littoriano Luciani al quale la nostra banda è intestata e che, come sappiamo era di Cerratina".

Finisce qui l'intervista. Ci salutiamo cordialmente e mentre vado via provo un senso di orgoglio e di soddisfazione.

La banda è guidata da persone che sanno cosa fare e dove arrivare. Persone schiette e determinate, animate dalla passione e dall'amore per la musica e per la vita di gruppo. Sono valori importanti. Sono i valori dei miei concittadini. La banda non potrà mai morire perchè la sua musica è il cuore pulsante della vita del nostro paese. Se muore la musica, morirà la vita.



La Banda in una esibizione di qualche tempo fa

## Teoria sull'inesistenza dell'amore

Ovvero, tutto quello che potremmo e dovremmo fare e che faremo meglio a fare

di Fabio Marinelli

"L'amore" dovrebbe vegliare sul mondo ed essere l'esperienza attraverso la quale vedere i caratteri stessi del mondo, i rapporti fra il mondo e le sue parti, delle parti fra loro e del mondo con le sue possibili cause. Poi l'uomo altera un po' le cose e s'inventa un altro tipo d'amore e mille suoi surrogati. Eccone tre esemplari: l'amore per paura di solitudine, quello per compromesso e l'amore come finzione sociale. Ci sono migliaia di esperienze di comportamenti, con cui confrontarsi, di canoni facili da seguire nel caso ci si voglia dedicare ad uno dei surrogati dell'amore.

Il problema risulta grosso e quasi irrisolvibile, per l'uomo che si vuole abbandonare a seguire la via dell'amore vero e quasi per niente alterato da ogni sorta di atteggiamento o posa estetica ed ipocrita.

L'amore inteso insomma nell'accezione dell'essere" per dirla alla "Fromm". Dell'essere, sì, poichè l'amore non si potrà mai "avere", altrimenti sarebbe un pacco da custodire, un oggetto da possedere, una cosa che occupa spazio materiale. Non si può "avere" amore nel significato rigoroso e più vero del termine. L'amore non lo tocchere-

mo mai, non lo sollevaremo mai da terra, nè potremo mai mettercelo in tasca. Chi sarà dunque costui. Forse un dio che nessuno ancora ha mai visto? Lasciando per una volta da parte i dogmi, in realtà ecco dimostrato che l'amore NON ESISTE. Esiste molto più semplicemente e verosimilmente "l'atto di amare". Ecco cos'è quello che conosciamo come amore.

Lì dove questa "parolona" più volte usata a sproposito, risulta vera e pertinente, c'è un energetico atto di amare, un'attività produttiva volta a conoscere l'altro, ad accettarlo, a goderselo, si tratti di una persona, di un'idea, di un dipinto. Ecco dunque spiegato anche l'atto di amare verso un esemplare che non sia della stessa specie. Abbiamo detto allora che "amore" inteso nell'accezione dell'essere significa senza ombra di dubbio "atto di amare". L'equazione continua lì dove atto di amare significa "portare alla vita", significa aumentare la vitalità dell'altro. Questo stimolante processo di autoincremento non appartiene di certo all'amore vissuto secondo la modalità dell'avere, dove regna sovrana invece: la costrizione, e con essa l'op-

pressione ed il rigoroso controllo dell'oggetto che si "ama". Non c'è niente di vitale dunque in una sistematica limitazione: che vuole dire stroncare, sopire e non attrarre, pungolare, allettare.

Ciò che definiamo o che vediamo con tanta facilità etichettare come amore non è dunque un abuso del termine? Un atteggiamento isterico volto a nascondere una realtà che evidenzia l'incapacità di amare?

Certo stiamo facendo progressi. Qualcuno, magari a malincuore e con un po' d'amarrezza è divenuto più realistico e lucido. Molti hanno cessato di credere che il sentirsi sessualmente attratti significhi amare o che un rapporto amichevole possa essere una manifestazione d'amore. Siamo cresciuti all'ombra di una concezione dogmatica dell'amore: lui il famigerato intoccabile, positivo perchè è positivo e basta, e quindi, come tutte le cose che danno benessere, da conquistare assolutamente, da "avere" ad ogni costo.

Ora si sviluppa finalmente una analisi critica, distaccata e sensata sull'argomento. Questa nuova visione delle cose è e sarà la nostra via, la

nostra salvezza, il nostro scampo. Essa ha per effetto una maggiore sincerità ed inevitabilmente un più frequente mutamento di partners (giocare a carte scoperte è un'arma a doppio taglio). Non necessariamente quindi, aumenterà il numero di coloro che si amino davvero, ed è possibile che i nuovi partners si amino altrettanto poco dei precedenti. L'atto di amare puro dunque non porta alcun vantaggio con sé rispetto all'amore inteso nell'accezione dell'avere, se non la sincerità. Non è un gioco a premi, non prevede facilitazioni. Al contrario, è una scelta di vita, senza sconti o tariffe di favore.

Questa maniera di porsi nei confronti dell'amore ci dovrà accompagnare in ogni situazione. L'attrazione improvvisa tra due persone, lo scoccare della scintilla, la faticata "sbandata" con l'inevitabile consequenziale passaggio alla voglia di "avere" l'amore, può essere un esempio molto eloquente per ognuno di noi. Dal momento che amare è un'attività produttiva, si può soltanto "essere" in amore, entrare in stato amoroso.

Durante il corteggiamento, nessuno dei due partners è ancora sicuro dell'altro: ciascu-

no dei due cerca di conquistare l'altro; come per gli animali, tirando fuori i colori più belli.

Entrambi sono attraenti, pieni di vitalità e quindi belli. È classico poi che si venga a creare la situazione di "shoot-out" dei film Western. È la situazione in cui due pistoleri si affrontano in mezzo al villaggio. Ciascuno ha la pistola nella fondina e la mano a meno di un palmo dal calcio dell'arma. Normalmente si dice che il più veloce (the faster draw) avrà la meglio. Ricordo però che un fisico ha analizzato questa situazione classica. Aveva concluso che il tempo di azione del pistoleiro che decide di sparare per primo è più lungo, perchè incorpora la decisione iniziale. Il tempo di reazione del secondo, invece è minore perchè si tratta di un atto riflesso, automatico, in risposta allo stimolo della mossa del primo.

Perciò in questi shoot-out dovrebbe vincere chi spara per secondo. Non il più veloce.

Ora, la tensione della situazione tra un uomo e una donna, in cui uno dei due vuole "rivelarsi" all'altro, è la stessa. Nessuno dei due ha l'altro; ne consegue che l'energia

di uno dei due è rivolta all'essere, vale a dire a cedere e a stimolarlo. "Stimolarlo" significa farlo reagire. Per farlo reagire però bisogna sparare per primi (si ha troppa voglia di farlo del resto), senza tenere conto di chi vincerà.

Una persona che ne ama un'altra, vuole entrarle dentro, nel cervello e nell'anima con tutta la forza, temerariamente, e non sta a fare calcoli di probabilità. Per una volta è importante il risultato che si vuole ottenere, non necessariamente quello ottenuto. Tutto questo in barba al "pragmatismo" di questi anni in cui, la gente, messi da parte i sogni di sempre, si identifica solo con l'uomo vincente, si dedica con forsennato entusiasmo alle "cose concrete", a Berlusconi, al body building e alle quotazioni in borsa.

La nostra idea della vita infatti deve contemplare "anche la tempesta, l'errore di rotta, e perfino il naufragio, e in questo c'è la sua possibile grandezza e anche tanto gusto. Non esiste un'isola sicura su cui sbarcare: vorrebbe dire vivere di conchiglie, di vascelli in bottiglia, di carte nautiche ingiallite, ma senza più sentire il rumore del mare".



**DEL BIONDO s.n.c.**  
Serramenti in alluminio

Via A. Moro 53 Pianella  
Tel. (085) 971361



**DEL BIONDO s.n.c.**  
Serramenti in alluminio  
Via A. Moro 53 Pianella  
Tel. (085) 971361

# l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

## AVVISO

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarla presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inauspiccate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le par-

ti.  
La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere.  
È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.

## CARTA VETRATA

di Control®

Ho appena letto il "corsivo" sul Messaggero del 19 novembre, su-riportato.

Sto ancora sbellicandomi dalle risate ma mi faccio forza, e riesco in ogni modo a raggiungere la mensola del vocabolario. Lo apro alla voce STILISTA dove leggo:

- 1) chi ha grande cura dello stile, es. quello scrittore è un perfetto stilista.
- 2) (neol.) che si occupa di impostare, indirizzare e creare dettami della moda.

Rifletto di nuovo "sull'articoletto" e su quale mente l'abbia potuto mai partorire.

Lo leggo e lo rileggo ed alla fine mi convinco che "il giornalista" in questione l'ha fatta davvero grossa riducendo IL ROSONE D'ORO (e quindi i suoi illustri ospiti) a mero prologo del defilé dei due fratelli "stilisti", che scopriamo addirittura "di una certa notorietà" nel campo della moda italiana (MAH!). Nientemeno, i due fratelli (sempre stilisti), presentano modelli di (non so come definirli a questo punto) alieni, forse zombies, o extraterrestri quali:

Trussardi, Cerruti, Dior etc, etc.

Neanche "lu cumbare" (TAMBORRE n.d.r.) forse unico "creatore" di tendenze a Pianella, ha mai osato tanto.

Quante madri, cuciono pantaloni e camice e ciononostante continuiamo a chiamarle "sartine".

La verità è in effetti un'altra e sta nel clamoroso e grottesco "abbaglio", preso riducendo l'opera del creatore, alla stregua del semplice e pur sempre nobilissimo "mestiere" del venditore di abiti.

Dunque, nel caso assurdo che per qualcuno di voi "venditore" significa "creatore" di moda "il corsivista" del messaggero ha dimenticato di citare tanti altri "stilisti" pianellesi, altrettanto noti e validi nel campo dell'abbigliamento, forse non "nazionale" (eh, eh) ma sicuramente locale. Sto parlando del Signor Livio Pagannone, di Scatola Magica e di chi più ne ha più ne metta.

P.S. Sto ancora ridendo.

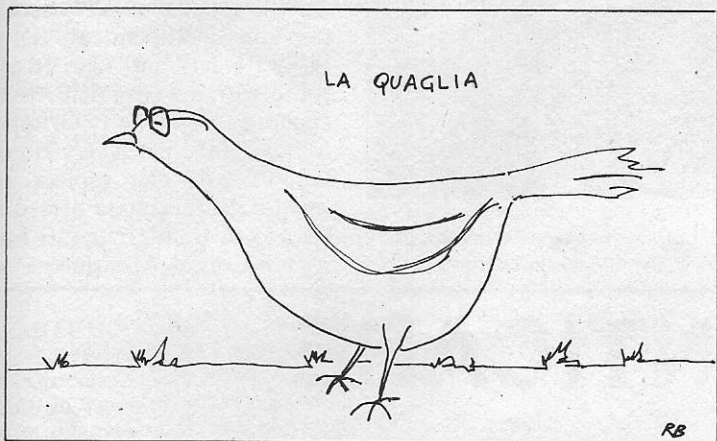
**CONTROL®**  
(Stimolante)

NUOVA PAVIMENTAZIONE NEL CENTRO STORICO...



CLAUDIO FAIETA

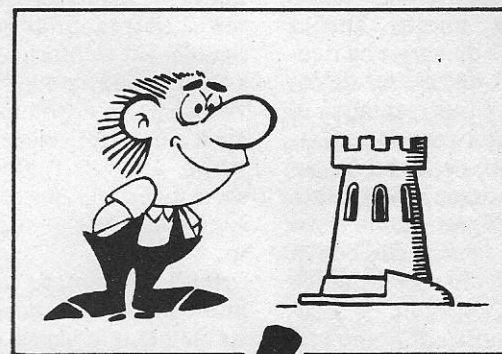
LA QUAGLIA



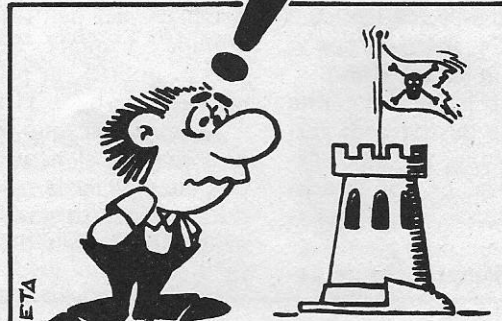
RS



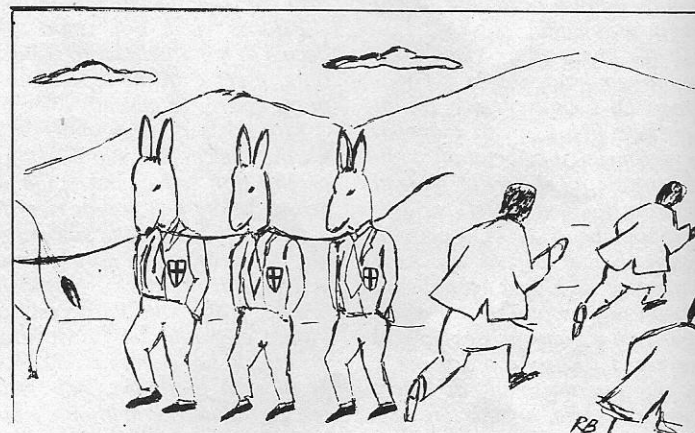
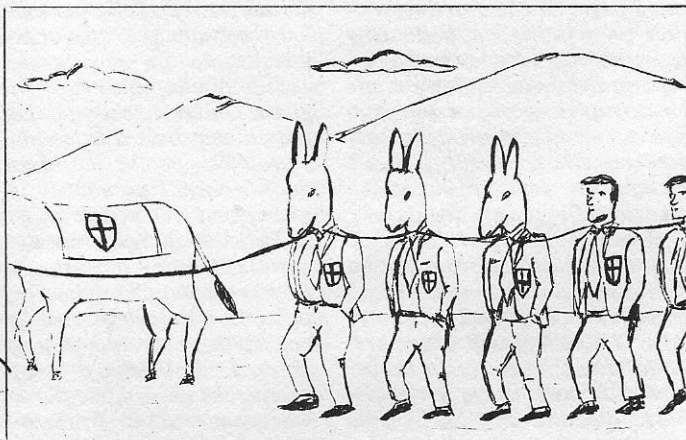
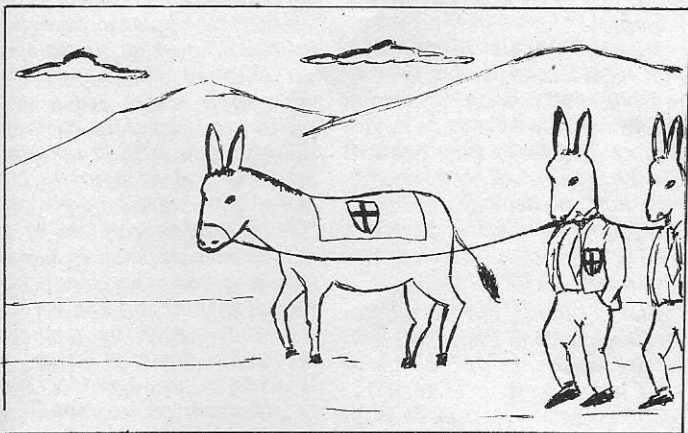
CLAUDIO FAIETA



FAIETA CLAUDIO



CLAUDIO FAIETA



**CITROËN**  
AUTOEPI  
Pescara - Chieti

**Giansante**  
CONCESSIONARIA FIAT  
di Giansante & F. s.a.s.  
CHIETI SCALO  
V.le B. Croce 538  
Tel. 52256-52176-587258  
Prod. di Zona:  
Sig. D'Amico Giuseppe

**IDROTERM s.n.c.**  
di Spinozzi & C.

Impianti idrotermici  
Materiali per  
Gas - Metano  
Rubinetteria  
Accessori bagno

Uff. Esp.: P.zza Garibaldi  
PIANELLA (Pescara)

**CASABIANCA HOTEL**  
PIANELLA  
RISTORANTE

Attrezzato per:  
Banchetti nuziali - Comunioni  
Cresime - Battesimi - Congressi  
Riunioni d'affari  
Specialità pesce a richiesta  
di Remo F.lli Gabriele

Via S. Lucia 106  
Tel. 972172-3  
PIANELLA (Pescara)

**Foto EGIZII**

FOTO - VIDEO - HI-FI  
TV COLOR

V.le R. Margherita, 85  
Tel. (085) 971794  
PIANELLA (Pescara)

**GIAMPIETRO PIERALDO**

C.da Fonte S. Lucia, 3  
Tel. 971236 - PIANELLA

Officina Fabbro Meccanico  
Riparazione attrezzi agricoli  
Assistenza accumulatori

# Il limone spremuto

di Alberto Ciammaichella

Purtroppo ancora una volta abbiamo potuto accertarci come a Pianella vige ancora ben radicato il sistema del limone spremuto, che, dopo averne ricavato tutto il succo possibile, si butta via.

Abbiamo potuto ancora notare come da vari, che ricoprono posti di rilievo, di comando e di rappresentanza di categorie, non vengono affatto considerati i valori della solidarietà umana, l'assoluta mancanza di gratitudine verso chi si è reso benemerito con la sua opera proficua e benefica verso la popolazione ed assegnargli un posto di grande riconoscenza considerazione nel patrimonio morale del paese.

Recentemente dopo una lunga vita, di lavoro prima e di sofferenza poi, è scompar-

sa la figura di uno vissuto per circa 70 anni in Pianella, lasciando tracce indelebili per il Suo servizio reso a beneficio dei Pianellesi, il prof. PASQUALE FRATICELLI, prima come insegnante e poi come direttore didattico nelle Scuole Elementari, dove ha svolto il suo encomiabile lavoro, spendendo le Sue energie e dando tutto il dono di sé stesso alle varie generazioni scolastiche del paese, che si sono succedute al Suo cospetto.

Esso ha sempre vissuto il Suo compito, respirando, costantemente e senza accusare mai fatica, l'aria delle aule scolastiche, con grande competenza ed abnegazione e nella Sua umiltà non ha mai chiesto un pubblico riconosci-

mento né attestato per il Suo operato. Assolvendo sempre in pieno il Suo dovere, come fu in prima linea nell'ambiente scolastico, col grado di capitano dell'esercito fu in prima linea nella guerra '15-18, dove ha pienamente dimostrato come anche il Suo nobile cuore vibrava all'unisono con tutti i veri patrioti sotto il soffio di santa Italianità che pervase l'Italia e infine appartenne a questo nostro, ormai esiguo, numero rimasto dei Cavalieri di Vittorio Veneto.

Questo, uomo esemplare, come cittadino, professionista e soldato, recentemente assistito con grande amore dalla Sua figlia adottiva, Sig.ra Mariella, residente a Basciano (Teramo), ha lasciato la Sua vita terrena e, come da Suo desiderio, la Sua Salma è stata riportata a Pianella per essere tumulata nella Sua tomba di famiglia.

Con grande rammarico dei pochi amici che l'hanno accompagnato nella Sua ultima dimora, è stato notato un to-

tale assenteismo dei rappresentanti delle varie categorie a cui Egli apparteneva e l'assenza totale di bandiere e rappresentanze. Nessuna manifestazione vi è stata di doveroso rispetto verso questo benemerito, verso il paese e verso la Patria, nessuna manifestazione di pubblico cordoglio, che pienamente meritava.

Quei pochi amici presenti ai Funerali hanno provato una grande amarezza nel vedere svanire nel nulla l'operato dell'indimenticabile Pasquale, in un'atmosfera di vera incomprensione e di appannamento di coscienze.

E infine consentite che io, che sono stato sempre a Lui legato da profondo scambiabile affetto, esprima una mia speranza e precisamente che qualcuno, a cui il compianto indimenticabile amico ha imparato a leggere, legga questo scritto ed abbia, se non addirittura il rimorso, almeno il cruccio morale di non avere considerato, come meritava, il suo maestro.

# Un grazie ed un impegno

di Pasquale Mimi Cipriani

Sono rimasto lusingato nel vedermi assegnato l'ambito riconoscimento "Il Rosone d'Argento" perchè penso che ci sarebbero state persone più meritevoli di me. Alla consegna del premio avrei voluto dire due doverose parole di ringraziamento, ma non c'è stato il tempo perchè la bellissima manifestazione si è protratta più del previsto. Allora lo faccio tramite "l'Officina", ringraziando la bontà del caro Luigino Ferretti.

Innanzi tutto penso di aver fatto sempre quello che ho ritenuto giusto fare, nella vita civile come in quella militare, anche se qui, come è stato detto nella manifestazione del "4 Novembre" ove mi commossi nel ricordare i miei compagni sfracellati dalle granate in prima linea sul Fronte Africano, l'eroismo dei "Ragazzi di Bir el Gobi" il cui sacrificio sarebbe

d'esempio per i giovani d'oggi ai quali mi piacerebbe raccontare tramite queste pagine qualche episodio, in Italia, viene occultato per motivi politici. In compenso abbiamo però gli encomi e l'ammirazione dello stesso nemico di ieri in tutti i raduni Internazionali dei Volontari di Guerra che si fanno a turno ogni anno in tutte le nazioni che hanno partecipato all'ultima guerra.

Per il "Rosone d'Argento" mi sento debitore nei confronti dei miei compaesani: perciò cercherò di ripagare col costante operato nelle diverse attività espletate all'occorrenza come sempre, dimostrando di essere degno di questo riconoscimento, palestando sempre più la NOBILTÀ di cuore che non quella di CASATO che oggi non conta più niente.

Non trovo parole per ringraziare il Direttivo della Pro Loco e la Giuria, estendendo la mia gratitudine agli Onorevoli Ospiti che ci hanno onorato e alla Cittadinanza. A tutti i presenti alla manifestazione i miei deferenti ossequi con l'augurio che le prossime edizioni del "Rosone d'Oro" crescano sempre più, insieme all'orgoglio della nostra Pianella.

NOTA DEL DIRETTORE: Ringraziando l'intramontabile Mimi per l'attestato di "bontà" di cui mi insignisce vorrei dare notizia di un riconoscimento che gli è stato dato nell'ambito della "Settimana della Solidarietà" per i tossicodipendenti tenutasi a Pescara dall'11 al 16 ottobre scorso a cura dell'Associazione Famiglie "Gruppo Solidarietà", per il servizio di volontariato che espleta in qualità di infermiere presso il Centro di Solidarietà "Il Faro" di Loreto Aprutino.

## Dove va la cultura abruzzese... attraverso i premi?

di Vittorio Morelli

Gli Enti, le Associazioni, i privati spendono una barca di soldi nel gestire i numerosi premi letterari e culturali che si svolgono in tutta la Regione Abruzzo. Spesso il "culturale" finisce con la distribuzione di premi sempre ai "soliti noti" o meglio a quelli del giro, per cui i giovani vengono spesso esclusi.

Spesso vengono dati zucherini e caramelline a molti somieri che arrivano dopo tanta fatica all'abbeveratoio e dopo il solito "lecca-lecca" o la passerella in sala parto, pardon..., in sala d'attesa.

Tra i tanti somieri ci capita anche quale destriero di razza, per fortuna, ma molti cavalli di razza, ce non si adeguano al "lecca-lecca", restano al palo.

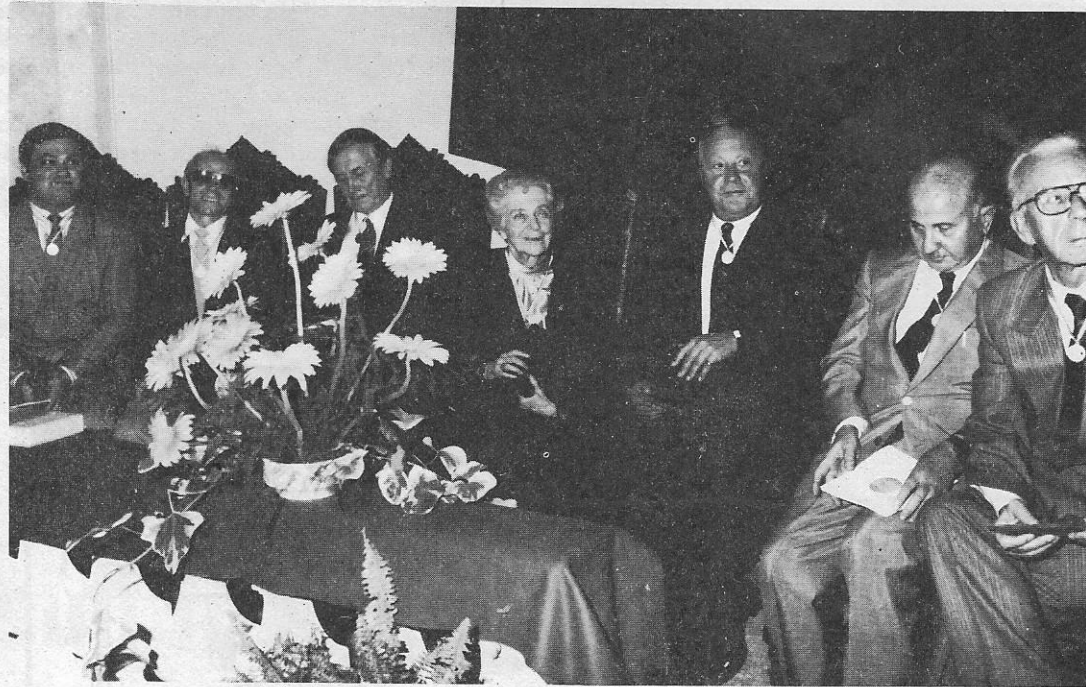
Parlo dei Premi che da Te-

ramo arrivano a Castilenti, da Montesilvano a Pescara, da Popoli a Celano..., e perchè non fino a Pianella?

La cultura, che spesso non abita nelle Università, che sono diventate il regno del sapere stereotipato, viaggia attraverso altri canali, quelli della ricerca, della poesia, e non per il soldo, del recupero delle tradizioni.

Molti premi si reggono sul "Do ut des" e questa è senz'altro una politica utilitaristica e tipica dell'Italia meridionale e insulare.

E ai politici, ai privati che elargiscono fior di "miglioni" si può dire che non sempre si acquista l'indulgenza plenaria o si vive in odore di santità stando vicino ai santi o ai maghi della cultura.



I premiati del 3° "Rosone d'Oro". Da sinistra: Renzo Coletti, Pasquale Mimi Cipriani, Evghenij Evtusenko, Rita Levi Montalcini, Giovanni Carandente, Ermanno Speciale, Ermanno Circeo.

# UN GIORNO DA NON DIMENTICARE

di Mira Falasca Cancelli

Sono le otto del 29 Ottobre 1988, si parte dopo una notte di ansia per un incontro importante, impensabile nella vita di chi vive in provincia.

Il sole invita ad un viaggio veloce lungo l'autostrada e Gianfranco Di Giandomenico ed io, soci della Pro Loco di Pianella, siamo lanciati a velocità oltre i limiti consentiti; si deve arrivare in tempo a Bologna Hotel Carlton, via Montebello 22 ci aspetta il premio Nobel per la medicina dottoressa Rita Levi Montalcini, abbiamo il compito di prelevarla e portarla a Pianella, dove dovrà ricevere il "Rosone d'oro '88", Premio Internazionale di lettere Scienze ed Arte, organizzato dalla nostra associazione; le si darà quello per le scienze per l'alto contributo dato nel campo della neurobiologia.

La vediamo nella hall, dopo averla cercata alla "Reception" è scesa in ascensore, attimi che sembrano ore, è piccola, minuta, di nobile aspetto, che si esalta ai miei occhi, quando ci saluta con dolcezza, ma nello stesso tempo con cattedratico sguardo di compiacenza.

Le diamo il depliant-catalogo del nostro Premio. Ci ringrazia calorosamente. Si rammarica di doverci lasciare un attimo per prendere un caffè e si reca nel "Salon de the"

con passo sicuro, avvolta nella stola di pelliccia, che lascia intravedere una elegante camicetta di raso dal tono delicatissimo.

Ritorna verso noi, dopo una decina di minuti alquanto contrariata, e cerco in me stessa quale potrà esserne la causa.

Mi chiede di riprendere dalla nostra macchina il suo bagaglio, perchè non trova una spilla di questo valore e di grande ricordo affettivo, perchè della sua mamma. Mi permette di aprire la sua valigia e di rovistarla, è tutto in ordine: il suo soprabito gessato, l'abito elegante con fili di turex dorato, le sue camicette anch'esse di raso luminoso, non vedo traccia di biancheria intima, è pudicamente chiusa in un altro contenitore plastico inaccessibile agli occhi indiscreti. Le mie mani sono fredde, l'emozione mi condiziona; ma continuo a cercare, mi permetto di consigliarle di salire in camera nel caso la preziosa spilla etrusca le fosse caduta o rimasta in un cassetto, ci va, ne discende delusa, dicendomi che non le era mai capitato di perdere qualcosa, ma è ostinata a cercare nei bavari e nelle tasche degli abiti che io, pian piano, riordino; non demorde, torna di nuovo in camera, mentre io in cuor mio prego, perchè la trovi.

Il suo sorriso, poco dopo, è il

segno che l'oggetto prezioso della mamma è stato trovato, era tra il letto ed il comodino. Richiudiamo il bagaglio e le borse piene di libri che l'Università di Bologna le aveva fatto recapitare alla reception dell'hotel e, dopo averle chiesto quale posto preferiva in macchina, salgo dietro. Ella preferisce mettersi davanti vicino a Gianfranco che contiene la sua emozione.

Si parte... sono le dodici e quaranta, siamo in ritardo! La dottoressa ci chiede scusa senza che noi ne avessimo fatto cenno. Alle 17,30 ella dovrà essere presente nella Chiesa di San Domenico di Pianella per la sua conferenza dibattito su "La biologia oggi".

Noi non siamo esperti di quanto invece ella è genio, ed io sento prepotente la mia inferiorità, pur tuttavia la colmo di premure e di attenzioni, offrendole una menta, perchè dia sollievo alla sua raucedine.

Mi ringrazia, si informa di me, della mia famiglia, di quella di Gianfranco, del paese nel quale viviamo. Le parlo della storia di Pianella, della chiesa di Sant'Angelo, del suo rosone e del nostro "Rosone", è entusiasta delle notizie.

Si interessa della mia pittura, mi parla della sua gemella che dipinge anch'essa e che sta prepa-

rando una mostra. L'arte ha rotto il ghiaccio, se per caso ce ne fosse stato tra noi, ma il calore del suo sorriso, della sua signorilità l'avevano già rotto al primo incontro.

Si appisola, ogni tanto si sveglia e conversa, rassettandosi la sua chioma bianca curatissima, scusandosi perchè ha dormito poco la notte. È per l'intensità degli impegni: conferenze all'Istituto Vaticano di Bologna e poi nei giorni precedenti in Russia con il Presidente del Consiglio De Mita, consorte e delegazione italiana, Onorevole Andreotti compreso. Loda l'Italia si rammarica, perchè in Unione Sovietica mancano verdura, frutta e non c'è tutto quello che invece in abbondanza abbiamo qui. Di Gorbaciov ci descrive la signorilità e paragona la moglie Raissa ad una signora americana senza la raffinatezza delle italiane. Le Sale del Cremlino sono fastose, così come, più gustosi del mangiare quotidiano, sono i pranzi che vi si offrono.

Intanto la macchina corre e non le sfuggono i paesaggi, non conosce Pescara, se ne interessa e ci chiede, parliamo di D'Annunzio e della "Figlia di Iorio" e di quanto sia diverso l'Abruzzo ancestrale da quello di ora. Chiediamo se ha bisogno di scendere;

non vuole; in meno di quattro ore siamo all'uscita dell'autostrada, per la via che sale verso Pianella...del nostro paese in fermento!

Rita Levi Montalcini resta colpita dagli uliveti, Gianfranco la informa dell'assenza di acidità del nostro olio, lei ci fa una quasi lezione sui grassi e sulla bontà di questo genere di condimento. Noi tessiamo le lodi del nostro prodotto e del gustoso sapore e quasi ci sentiamo importanti.....!

Siamo intanto arrivati all'Hotel Casabianca di Pianella, c'è silenzio, sembra contr'ora, non si vede nessuno, sono le 16,30... ma di corsa arrivano Dino Filippone e Gianfranco Aielli, nostri consoci; si inchinano al personaggio, che accetta il mio braccio. Sale le scale...Le danno il benvenuto....chiediamo se desidera qualcosa, vuole un succo di frutta...l'accompagno in camera, le alzo la persiana, la invito al terrazzino semicircolare, loda la natura verde e il silenzio. Sono le 16,45 le sistemo la valigia sulla sedia, la saluto con riverenza, ella mi bacia e mi ringrazia, sono commossa quando le dico, con un arrievederci, che tra tre quarti d'ora la vedrò alla conferenza.

Il tempo di mangiare qualcosa, di prepararmi e alle 17,30 sono in San Domenico gremita di folla,

di quella gente che per quattro ore ha vissuto di cultura, di entusiasmo, di amore in un paese che vuole cambiare.

Un forte applauso accoglie la protagonista della quarta serata del "Rosone" Rita Levi Montalcini premio Nobel, genio, signora, donna, insperata compagna di un viaggio fatto in un tiepido pomeriggio d'autunno tra emozione, stanchezza ed entusiasmo che ci avrebbe regalato la sua grande preparazione, la sua dialettica, la competenza su problemi elevatissimi con una verve da sorprendere, con un linguaggio dolcissimo, dando un "loro" nobilissimo a tutti, facendoci sentire più vicini ad un mondo che sconvolge per le sue meraviglie, quale quello della neurobiologia e del cervello umano.

All'uscita dopo conferenza e premio: un'apoteosi! Un paese di provincia ha capito chi ospitava, chi lo nobilitava e agli applausi lunghi, calorosi ha unito le note della sua banda musicale "Diavoli Rossi" e il Nobel, donna, è tornata bambina e con me che le davo, ancora una volta il braccio, incideva, felice e sorpresa, dietro trombone, clarinetti, tamburi ritornando indietro con gli anni, quando bambina ascoltava le bande nella sua Torino sabauda.....

# Calcio nostrum

di Stefano Pulcinella

Sono tre le società sportive che si alternano al Verrotti di Pianella e che aspirano ad un onorevole piazzamento nei rispettivi campionati: Pianella, Vis Cerratina e Castellana.

Il Castellana, militante nel girone D di 3° categoria è stabile nelle zone alte della classifica giocando in maniera divertente e rifilando alle avversarie una media di due gol per incontro.

Nella vicina Cerratina c'è la locale Vis che è nel mezzo della graduatoria di 2° categoria girone D lontano da zone "calde". Ma a Cerratina si pensa forse di più al futuro e quindi ai giovani affidati alle esperte mani di Ezio Di Nicolantonio il cui esordio però alla guida della compagine under 18 non è stato felice e di certo difficile da digerire; infatti ha rimedito due gol nel derby con la pari categoria del Pianella del "mister" D'Amico. In bella evidenza Del Grande autore delle due reti

che insieme ad altri suoi compagni ci è sembrato pronto per un eventuale passaggio alla prima squadra, ma c'è ancora chi preferisce il famigerato uovo oggi alla gallina nostrana domani.

I miei complimenti vanno al sig. Costantini che ha il non facile compito di tenere a bada i più piccini; ma proprio lui ha dato alla bandiera di Pianella la prima vera soddisfazione guidando i "pulcini" ad un più che onorevole secondo posto alle spalle dei coetanei del Pescara Calcio, il tutto anche grazie all'impegno dei dinamici dirigenti Ageo Ciampoli e Mario Di Benedetto.

Dovremmo ora parlare della capolista della "1°" categoria, il nome che porta è Pianella, ma di Pianella ha veramente poco e del resto cosa dire? Ottimi i risultati, ottimi i confermati, ottimi gli acquisti; ma per arrivare dove?

Nomi come quelli che ve-

diamo in campo oggi con questa squadra hanno esperienze trascorse con squadre di categoria ben superiore e di certo non sono approdati alla corte di patron Di Leonardo per amore del paese o per spirito di beneficenza o perchè giocare è bello e a Pianella si fa meglio; a questo punto un mio amico, tale Catalano, direbbe: "È meglio spendere poco e creare un capitale che spendere tanto e rimetterci un 'maiale'". Ma nel frattempo i pianellesi stanno a guardare e mi riferisco ai vari Appignani, Di Pentima e Chicchiriccò che stanno fermi a guardare la "loro" squadra che gioca seduti in panchina.

Chissà se un giorno si potrà andare al campo sportivo per incitare dei giovani che corrono dietro ad un pallone non perchè ricoperto da biglietti da centomila ma perchè un calcio possa portare il alto il nome di Pianella.

Ai posteri l'ardua sentenza.

# LO SPORT



La squadra del Pianella Under-18



La squadra del Cerratina Under 18

## La Pallacanestro Pianella è pronta a decollare

Il giorno 11 ottobre scorso la Società Sportiva "Pallacanestro Pianella" si è costituita davanti al notaio. Le prospettive sono veramente ottime. Si prevedono campionati di prestigio come la "Promozione" che porterà il nome del nostro paese in giro per l'Abruzzo, i "Cadetti", i campionati delle "Ragazze" e

del Mini Basket. L'adesione di sponsor eccezionali e convinti completa le potenzialità di questa Società che dopo alterne vicende è scesa di nuovo in pista, sta facendo rullare i motori e fra non molto decollerà nel nome dello sport e della nostra Pianella. Auguri!



Alcune allieve della Pallacanestro con il loro allenatore

## IL RIGORE DEL PRESIDENTE

di Walter Di Girolamo

Sono costretto ad aprire questo intervento con una vibrata protesta nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Non è possibile che si decida di far pagare l'affitto del campo sportivo per ogni partita (L. 23.800) comunicandolo con una lettera non datata e senza l'indicazione della decorrenza del pagamento. Ed è ancora più esecrabile che si arrivi alla minaccia di non far disputare la partita di calcio in seguito alle nostre sacrosante obiezioni e rimostranze.

Senza dire poi che certe decisioni potrebbero essere discusse con i responsabili delle

società preventivamente: evidentemente a noi si vuole lasciare solo gli oneri, gli onori sono per altri.

Io invece dico che le problematiche dello sport devono essere prese più seriamente in considerazione dagli amministratori, per fare in modo che le Società Sportive si sentano più garantite e possano rivolgere maggiormente l'impegno per la qualità delle loro iniziative e per un maggior coinvolgimento del pubblico.

Chiusa la parentesi polemica c'è da dire che la S.S. Castellana ha rafforzato la squadra per il Campionato 1988/89 con nuovi acquisti: il portiere Marco Tatonetti dal

Futura, Gianluca Marzioli dell'Angolana, Giuliano Zocolante dal Montebello, Tonino Fedele dal S. Agata, Antonio Iaciancio e Giuliani Angelo (Yuppidu per gli amici).

Alla 5ª giornata siamo al 2° posto in classifica a 2 punti di distanza dalle capoliste Passo Cordone e Pro Penne. Il Direttivo della società è composto oltre che dal sottoscritto dai Sigg. Antonio Cascini (Vice Presidente), Mario Di Cesare (Segretario), Evasio D'Agostino (Cassiere), Luigi Faricciotti, Gino Bruno, Remo Verna, Angelo Giuliani, Alfredo Luciani e Claudio D'Agostino (Consiglieri).

### L'Officina

Periodico di Informazione  
Politica-Cultura-Satira  
Sede, Amministrazione  
e Direzione:  
A. Ferretti, Via S. Angelo, 54  
Pianella -PE- Tel.  
085/971869

Il giornale è stampato in  
2.000 copie e spedito gratuitamente.

**Direttore Responsabile**  
Concezio Renzetti  
**Direttore Editoriale**  
Luigi Ferretti

Hanno Collaborato a questo numero:

AGOSTINELLI P. Mario  
CANCELLI FALASCA Mira  
CANTELMINI Enrico  
CERRITELLI Mario  
CHIARAVOLI Remo  
CIAMMAICHELLA Alberto  
CIPRIANI Pasquale Mimi  
D'ADDARIO Gianfranco  
D'ALOISIO Liberato  
D'AMBROSIO Giorgio  
DI FONZO Rocco  
DI GIROLAMO Walter  
D'URBANO Antonio  
FERRI Giancarlo  
FERRONE Remo  
MARINELLI Fabio  
MORELLI Vittorio  
PULCINELLA Antonio  
PULCINELLA Stefano  
RADUCCI Giuseppe  
VICARIO Livio  
VIOLA Antonio

Per la pagina della satira:  
Control®  
Errebi  
Faieta Claudio

Segreteria di redazione:  
Di Leonardo Luca  
Ferrone Gabriele  
Spinuzzi Gianluigi



tipografia  
**DI NICOLANTONIO**  
Stampati di ogni genere  
Ricordini per nascite  
Comunioni  
Partecipazioni nozze  
Via S. Lucia  
Tel. 085/972614  
PIANELLA (Pescara)

**Di Leonardo Pasquale**

Elettrodomestici  
TV color - HI-FI  
Lampadari

Piazza Garibaldi, 14  
Tel. ab. 085/971679  
PIANELLA (PE)

**Bar Pizzeria Cucina**

"da ENZO"

Piatti genuini  
e pizze gustose

Via Martiri Ungheresi, 25  
Tel. 085/971872  
PIANELLA (Pescara)

diretto da  
**Antonella Del Giudice**  
Diplomata alla Royal Academy  
of dancing di Londra

- DANZA CLASSICA (esami RAD)
- DANZA MODERNA (esami ISTD)
- GINNASTICA ESTETICA
- MUSICA

Via Cav. Vittorio Veneto, 3  
Tel. 085/973112  
PIANELLA (Pescara)

**CIAMPOLI AGEO EDILIZIA**

Tutto per il bagno  
e per la casa  
Caldaie OCEAN  
Vasche acriliche  
Idromassaggio  
Prezzi concorrenziali  
Via S. Lucia, 26  
Tel. 085/971297  
PIANELLA - Pescara

